

*Semper aquis habitant. Gens nulla valentior ista
Æquoreis bellis, ratiūque per æquora ductu.*

Colla bravura e speranza di questa gente non era da mettere a fronte l'armata maritima de' Normanni; però non è da maravigliarsi, se da essi assalita ne restò sconfitta, e fu in pericolo di lasciarvi la vita lo stesso Boamondo Figliuol di Roberto. Buon soccorso di vettovaglie recarono i Veneti vincitori all' assediata Città. Ma non per questo il Duca Roberto punto si smarrì, nè perchè la peste entrata ne' cavalli della sua Armata ne facesse strage, desistè punto dall'impresa. Fece fabbricar nuovi legni, fece venir nuove genti, e più che mai con torri e macchine militari tornò a tempestare la Città di Durazzo. Ma eccoti nel Mese d' Ottobre lo stesso Imperadore Alessio in persona con una formidabil Armata di Greci, Turchi, ed altre Nazioni, venire al soccorso. V' ha de' gli Autori (a), che fanno ascendere fino a cento settanta mila l' esercito de' Greci. Quel cento vi è di più. Il Malaterra (b) in fatti parla di soli settanta mila. Non più di quindici mila ne aveva Roberto, ed altri scrivono anche molto meno. Si venne ad una terribil battaglia; vi fecero i Normanni delle prodezze inudite, talmente che Anna Comnena Figliuola del suddetto Alessio, tuttochè cotanto sparsi della nascita e delle azioni del Duca Roberto, pure non potè di meno di non riconoscere in lui le virtù de' bellicosì Eroi. Sbaragliarono i Romani l' Armata Greca, e nel conflitto perirono circa cinque o sei mila persone dalla parte d' Alessio, e fra queste il giovane Costantino, Genero del medesimo Roberto, dianzi dallo scaltro Alessio restituito a' primieri onori. Restovvi morto ancora il finto Imperadore Michele. Innumerevole e ricchissima preda toccò a i vincitori, ed Alessio, che in una Terra vicina stava aspettando l' avviso della rotta di Roberto, tenendosela come in pugno, avvertito dell' esito contrario, diede di sproni alla volta di Costantinopoli. Dopo questa felice impresa tornò il Duca Roberto a mettere l' interrotto assedio a Durazzo, ridendosi di que' Cittadini, che vantavano posto quel nome alla lor Città, perchè era Piazza dura ed inespugnabile; (c) ed anch' egli scherzando dicea d' aver nome Durando, e che se n' accorgerebbono i Durazzesi, perchè farebbe durar quell' assedio, finchè gli avesse ammoliti e domi. Sotto quella Città passò egli tutto il seguente verno. Lupo Protospata (d) mette questa campal battaglia sotto l' Anno seguente, perchè

(a) Petrus
Diaconus
Chron. Cast.
lib. 3. c. 49.
(b) Malaterra
lib. 3. c. 27.

(c) Alberic.
Monachus in
Chronico.
(d) Lupus
Protospata
in Chronico.

inco-